



REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO REGIONALE
DEI BENI CULTURALI E
DELL'IDENTITA' SICILIANA
SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n.116;

VISTO il D.I. 26 settembre 1997;

VISTO il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

VISTO l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10;

VISTA la L.r. 10 agosto 1985, n.37;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n° 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e sue modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art.167 del D. Lgs. n. 42/2004, sopra richiamato, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs n. 157/2006;

VISTA la nota n. 920 del 15.03.2005, con la quale sono state impartite direttive da questo Assessorato alle Soprintendenze sui criteri di quantificazione della sanzione pecuniaria ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;

VISTO il D.D.G. n. 3291 del 12.08.2016, con il quale si conferisce delega al Dirigente del Servizio Tutela e Acquisizioni di questo Dipartimento alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;

VISTA la L.R. n. 4 del 17.03.2016, pubblicata nella G.U.R.S. n. 12 del 18.03.2016;

VISTO il D.A. n° 2272 del 17.5.1989, pubblicato nella G.U.R.S. n° 42 del 2.09.1989, ed il relativo verbale della Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Palermo, affisso all'albo pretorio del Comune di Petralia Sottana (PA) in data 4.11.1987 (data di decorrenza del vincolo), con il quale è stata dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39, "la zona delle Madonie compresa tra i fiumi Imera e Pollina e parte del territorio comunale di Petralia Sottana (PA)";

VISTA la nota n° 931 del 20/1/2003, con la quale l'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Finanze e Credito, Servizio Entrate Tributarie ed Extra Tributarie – U.O.B Sanzioni e Demanio Marittimo, ha impartito direttive sulle modalità di pagamento delle indennità pecuniarie ex art. 164 del D.Lgs. n° 490/99 ed ex artt. 9 e 10, comma 3, della L. 47/85;

CONSIDERATO che il signor Farinella Stefano ha presentato istanza di nulla osta in sanatoria, ex art. 23 della L. 37/1985, alla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo, per la realizzazione di un locale interrato, l'ampliamento del balcone e il cambio di destinazione d'uso di due locali al piano seminterrato in un fabbricato per civile abitazione, sito a Petralia Sottana (PA), via XX Settembre n. 13, M.U., p.lle 284-285;

CONSIDERATO che le opere sopracitate sono da considerarsi abusive, ai sensi dell' art. 7 della L. 1497/1939, oggi art. 146 del D.Lgs. n° 42/2004, e s.m.i., perché realizzate senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo, ma che risultano urbanisticamente sanabili, giusta concessione edilizia in sanatoria n. 70 del 9.05.2007 del Comune di Petralia Sottana (PA);

VISTA la nota prot. N° 16753/T del 17.10.1997, con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 23, comma 10, della L.r. 37/1985, e s.m.i., per le opere di che trattasi, subordinandone il mantenimento al pagamento dell'indennità pecuniaria, ai sensi dell'art. 15 della L. 1497/1939, oggi art. 167 del D.Lgs. 42/2004, e s.m.i. ed al rispetto delle condizioni imposte dalla sopraccitata Soprintendenza nel suddetto parere, e precisamente che:

- il balcone prospiciente su via Napoli, al piano secondo, sia suddiviso in altri due di dimensioni eguali agli altri esistenti;
- gli attuali infissi siano verniciati di colore verde scuro o marrone o mordenzati con impregnante protettivo tonalità castagno, con esclusione di utilizzazione di vernici trasparenti;
- i pluviali e le gronde siano in lamiera zincata non verniciata;

VISTA la perizia allegata alla nota prot. n. 2607/S16.7 del 14.04.2014, con la quale la Soprintendenza di Palermo ha erroneamente determinato ai sensi dell'art. 3, II comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n. 6137/99, in Euro 260,93, anziché in Euro 298,20, il profitto conseguito con la realizzazione delle opere abusive di che trattasi, assimilabili alla tipologia 1 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che stabilisce tale tipologia in misura del 6% (e non del 5,25%) del valore d'estimo delle opere abusive, trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico;

CONSIDERATO che, nella nota prot. n. 16753/T del 17.10.1997, la Soprintendenza di Palermo ha dichiarato che "la costruzione in oggetto arreca lieve pregiudizio alle valenze paesaggistiche dell'area protetta", e

pertanto nella perizia allegata alla nota prot. n. 2607/S16.7 del 14.04.2014, il parametro danno, è stato quantificato in Euro 596,92;

RITENUTO, ai sensi dell'art.167 del D.Lgs. N° 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. 157/06, e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

RITENUTO opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione in quanto le opere abusivamente realizzate non arrecano grave pregiudizio all'ambiente vincolato;

D E C R E T A

Art.1) Il signor **Farinella Stefano**, residente a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx – C.F.: xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx – è tenuto a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art.167 del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i., la somma di **Euro 596,92**, da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, quale sanzione pecuniaria per le sopracitate opere abusive, trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico.

La somma di cui all'art.1 dovrà essere versata, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UNICREDIT s.p.a.;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n°302901, intestato a “UNICREDIT di Palermo

Ufficio di Cassa della Regione Siciliana”;

- bonifico bancario, utilizzando il codice IBAN IT89N076010460000000302901, indicando quale beneficiario “Ufficio di Cassa della Regione Siciliana – Unicredit spa Palermo – Cassiere PA” .

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: “Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell’art. 167 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42”.

A comprova dell’avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all’Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell’Identità Siciliana – Servizio Tutela e Acquisizioni – S5.2:

- originale o copia autenticata della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UNICREDIT s.p.a.;
- originale o copia della ricevuta di versamento rilasciata dall’Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;
- ricevuta attestante la conferma dell’avvenuta esecuzione del bonifico bancario.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Art.2) Col presente decreto è accertata la somma di € 596,92, sul cap. 1987, Capo 14 dell'esercizio finanziario 2016;

Art. 3) Ai sensi dell’art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web all’indirizzo: www.regione.sicilia.it/beniculturali, è’ consentito il pagamento rateizzato della sanzione pecuniaria, “**per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00**”.

Art. 4) La ditta suddetta, al fine di armonizzare le opere abusive di che trattasi con l’ambiente circostante, dovrà altresì attenersi alle prescrizioni contenute nella nota prot. n. 16753/T del 17.10.1997 della Soprintendenza di Palermo e precisamente che:

- il balcone prospiciente su via Napoli, al piano secondo, sia suddiviso in altri due di dimensioni eguali agli altri esistenti;
- gli attuali infissi siano verniciati di colore verde scuro o marrone o mordenzati con impregnante protettivo tonalità castagno, con esclusione di utilizzazione di vernici trasparenti;
- i pluviali e le gronde siano in lamiera zincata non verniciata.

Il Comune di Petralia Sottana (PA) dovrà trasporre dette prescrizioni in seno al titolo concessorio, apponendo allo stesso un congruo termine decadenziale per la esecuzione degli interventi sopra elencati da parte del titolare della concessione.

Alla verifica del mancato adempimento il Comune adotterà gli interventi di competenza previsti dalla vigente normativa (L.R. 37/1985; C.G.A. 16/12/1997, n. 1080).

Art. 5) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell’assolvimento dell’obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell’articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

Art. 6) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso gerarchico al Dirigente Generale di questo Dipartimento entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

Palermo, 6 ottobre 2016

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott.ssa Daniela Mazzarella)
f.to